



COMITATO NAZIONALE ISTRUZIONE TECNICA E PROFESSIONALE

PRESIDENZA – SEDE NAZIONALE : via Luigi Carbone ,23 san Gennarello di Ottaviano Napoli CAP 80040 tel. 0815293557 mail guastaferro.crescenzo@virgilio.it Il presidente prof. Guastaferro Crescenzo

Al Ministro della Pubblica Istruzione dott.ssa Maria Stella Gelmini

Fax 065813515 Fax 0697727113- **Fax 06 58492089**

Al Ministro dell'Economia e Finanze, On. Giulio Tremonti

Gabinetto - Fax 06 47614249 Piazza Colonna 370

Al sottosegretario all'Istruzione Dott. Giuseppe Pizza Fax: 0658492012

Capo Dipartimento: **Dott. Giuseppe Cosentino** Fax: 06/58492087

Al Dirigente del MIUR dott.ssa Maria Grazia Nardiello fax. (+39) **06 5849. 5957**

Direttore Generale: **Dott. LUCIANO CHIAPPETTA fax 06 58492743**

Oggetto: riforma secondaria superiore – strumento musicale

Attualmente strumento musicale è presente in tutti i licei derivanti dall'Istituto Magistrale quadriennale: liceo linguistico e liceo sociopsicopedagogico (questi due derivanti dalla sperimentazione ministerialmente guidata del "Progetto Brocca") - liceo delle scienze sociali (la materia vi compare sotto il nome di "Linguaggi Non Verbali e Multimediali" o ricavata con la quota dell'autonomia). La musica, inoltre, è presente in alcuni indirizzi degli istituti tecnici e istituti professionali. Questo perché la sua conoscenza è ritenuta indispensabile per le professionalità attive nel campo dell'educazione e dell'azione sociale.

Nei nuovi licei si dichiara il mantenimento delle stesse discipline (più precisamente "musica" e "strumento musicale") tra quelli che son stati definiti "Insegnamenti attivabili sulla base del Piano dell'Offerta Formativa nei limiti del contingente di organico assegnato all'istituzione scolastica" (allegato H). Quest'ultima dicitura significa in realtà che, come già è successo per lo strumento musicale, una disciplina viene cancellata e con essa una intera categoria di docenti (quelli appartenenti alla classe di concorso A031). In netta contraddizione con parere del CNPI del 16 dicembre 2009, il quale ha esplicitato la necessità e l'urgenza di migliorare la cultura musicale a scuola, quindi nonostante le rassicurazioni provenienti dal MIUR non si trova traccia di musica nella fascia secondaria di secondo grado se non per due ore (di cui una in compresenza) in secondo anno negli istituti professionali indirizzo: Servizi socio sanitari, mentre i Licei Musicali finora attivati non sono più di 2 per Regione!

Con la riforma in attuazione, non solo si decide che il linguaggio dei suoni non è parte integrante della nostra realtà evolutiva, ma che solo quei pochi che fossero eventualmente dotati di sacro fuoco e volessero trovare nella musica uno sbocco lavorativo, potranno, nei Licei Musicali affrontare, un percorso di studi che contempra anche quelle discipline.

Con il classico colpo di spugna, Tutti paiono dimenticare che la Musica è una materia legata a uno degli ambiti di eccellenza della cultura italiana. Di Monteverdi, Palestrina, Verdi, Bellini, Rossini, Puccini (per limitarci all'Italia).

L'aspetto più preoccupante è il rifiuto di quel linguaggio (pur pervasivo e centrale nella contemporaneità) che nella sua "non referenzialità" concreta ha il suo punto di forza in ambito comunicativo ma che, evidentemente, è ritenuto dagli autori della riforma, un puro e "improduttivo" passatempo.

Il CONITP RITIENE indispensabile garantire le ore di strumento musicale alle superiori garantendo gli attuali posti in organico(A031) anche con specifiche convenzioni con i conservatori.

Il presidente prof. Guastaferro Crescenzo